

Nei giorni si sono incontrati Ugo Galiano e Remo De Lorenzo per discutere e analizzare una possibile convergenza verso un gruppo unitario per partecipare con un piano programmatico che rappresenti tutte le forze dei territori appartenenti al Consorzio di Bonifica Valle Lao.

L'incontro è stato molto positivo con l'auspicio di rafforzare i due gruppi nella logica della collaborazione, della condivisione e di un assetto operativo.

L'impegno è quello di unire e pianificare tutte le varie energie presenti nei due gruppi per costruire un assetto coeso, rappresentativo e innovativo. L'argomento dell'incontro è stato soprattutto la necessità di percorrere un'idea che possa soddisfare, attraverso proposte e incontri, le esigenze dei territori e dei consorziati.

Uno dei punti che il gruppo coordinato da Ugo Galiano vuole portare avanti è il “ **contratto di fiume** ” con la riqualificazione dei paesaggi fluviali e la gestione delle aree a rischio idrogeologico, elaborare un accordo tra i vari soggetti per definire in modo cooperativo il piano d'azione con una programmazione e gestione dell'intero territorio con processi di governo partecipato dal basso. Altri elementi necessari, inseriti nelle schede di programmazione, sono il coinvolgimento dei vari portatori d'interesse al fine di intervenire efficacemente sul territorio favorendone la salvaguardia e la crescita economica con positivi risvolti occupazionali, affrontare il rischio idrogeologico e inquinologico in termini di precauzione e prevenzione, integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nell'implementazione delle politiche riguardanti le acque, manutenzione e difesa del paesaggio e contribuire ad una green new deal ed alla creazione di nuove economie, realizzare la rete di tutti gli attori pubblici e privati, valorizzare le reti ed i social media e sviluppare relazioni e contatti anche attraverso il digitale e promuovere forme di crowdsourcing basate sempre sulla collaborazione partecipativa, con alla base la conoscenza dei territori (attraverso tappe) , monitoraggio e il censimento delle varie fragilità del territorio e il potenziamento delle condizioni per un'agricoltura sempre più importante.

comunicato stampa

- 21.08.2014